Sapienza Research Infrastructure (SRI):
Laboratori e grandi attrezzature di interesse di Ateneo per la ricerca di eccellenza in Sapienza

REGOLAMENTO

Art. 1 – ASPETTI GENERALI

1. Nell'ultimo quinquennio Sapienza Università di Roma ha attivato una politica di investimenti mirata alla costituzione di una **infrastruttura di ricerca di Ateneo (Sapienza Research Infrastructure)** costituita da laboratori e grandi attrezzature a supporto delle attività di ricerca di eccellenza all'interno dell'Ateneo e finalizzata a supportare attività di innovazione, trasferimento tecnologico e incubazione di imprese sul territorio.

2. L'obiettivo di SRI è dotare Sapienza di una Infrastruttura di Ricerca che possa essere riconosciuta a livello nazionale nell'ambito del Piano Nazionale delle Infrastrutture di Ricerca ed in prospettiva a livello Europeo.

3. SRI si costituisce come piattaforma tecnologica a servizio di utenti sia interni che esterni all'Ateneo, degli utenti della rete delle università europee CIVIS, di imprese che operano sul territorio regionale, nazionale ed internazionale. SRI offre condivisione di risorse tecnologiche, competenze, collaborazioni e supporto nei processi di crescita, aggiornamento e internazionalizzazione, in settori che spaziano in tutti gli ambiti definiti nella Smart Specialization Strategy a livello regionale, nazionale ed internazionale.

4. Attualmente, SRI si riconosce nell'ambito della categoria tassonomica delle IR-N (rif. PNIR 2014-2020)[1], in quanto costituisce una infrastruttura di ricerca che ha forti legami con il territorio e che presenta al contempo una rilevante proiezione internazionale, traendo vantaggio anche dal ruolo di riconosciuto rilievo e centralità che ha acquisito Sapienza nell'ambito delle più rilevanti reti di Università Europee e dai molteplici accordi di collaborazione internazionali attivati con Università di elevata qualificazione in ambito europeo ed extraeuropeo.

5. Il Comitato di Gestione e Coordinamento di SRI è costituito dai membri della Commissione Medie e Grandi attrezzature scientifiche ed è presieduto dal Rettore o suo delegato.

[1] Nel PNIR 2014-2020 fanno parte della tipologia IR-N "i) IR nazionali con proiezione internazionale e ii) 'strutture di ricerca', che soddisfano la definizione data nel Capitolo 1, con un ruolo di riconosciuto rilievo in reti nazionali o internazionali. Le IR-N hanno forti legami con il territorio in cui sono localizzate e sono annoverabili tra i driver maggiori della rispettiva strategia di specializzazione intelligente. Il loro impatto socio-economico è immediato."

Art. 2 – ORGANIZZAZIONE

1. SRI è organizzata in 3 aree tematiche di ricerca:
    i) Human and Social Sciences
    ii) Life Science
    iii) Science & Engineering

e 2 aree tecnologiche:

    iv) Fabrication & Manufacturing
    v) Nanotechnology

Art. 3 – STRUMENTAZIONI SCIENTIFICHE E LABORATORI DI SRI

1. SRI è costituita da strumentazioni scientifiche e laboratori di interesse di Ateneo che ricadono nelle seguenti categorie:
    a) "Grandi attrezzature o piattaforme strumentali" finanziate o cofinanziate dall'Ateneo tramite il bando per l'acquisizione di Grandi e Medie Attrezzature di Ateneo
    b) "Medie attrezzature o piattaforme strumentali" finanziate o cofinanziate dall'Ateneo tramite il bando per l'acquisizione di Grandi e Medie Attrezzature di Ateneo ritenute rilevanti per SRI, su parere della Commissione Medie e Grandi Attrezzature di Ateneo.
    c) Grandi attrezzature o piattaforme strumentali finanziate o cofinanziate dall'Ateneo su altri progetti, rilevanti per SRI, su parere del Comitato di Gestione e Coordinamento di SRI.
    d) Attrezzature o piattaforme strumentali di interesse rilevante per l'Ateneo su valutazione del Comitato di Gestione e Coordinamento di SRI, inventariate nel patrimonio Sapienza.
2. Le attrezzature di categoria a) di cui al precedente comma, sono parte integrante di SRI. Le attrezzature di categoria b), c), d) di cui al precedente comma sono incluse in SRI a seguito di valutazione ed approvazione della domanda di adesione da parte del Comitato di Gestione e Coordinamento di SRI di cui all'art. 1, comma 5, sulla base dei seguenti criteri:
    i) Eccellenza ed unicità della strumentazione proposta in ambito di Ateneo
    ii) Utilizzo interdipartimentale della strumentazione
    iii) Utilizzo della strumentazione da parte di utenti esterni all'Ateneo
    iv) Impatto dell'utilizzo della strumentazione sui prodotti della ricerca.

Art. 4 – UTILIZZO

1. Ogni strumentazione di SRI afferisce, dal punto di vista gestionale-amministrativo, ad un centro di spesa ovvero ad un centro di ricerca interdipartimentale ovvero ad un centro di ricerca e servizi ovvero ad un centro di servizi di Sapienza (di seguito denominato "Centro") che, con propria delibera, definisce:
    a) Il Responsabile Scientifico dell'attrezzatura che, nel caso di attrezzature finanziate sul Bando per l'acquisizione di Medie e Grandi attrezzature di Ateneo, si identifica con il responsabile del progetto di ricerca.
    b) La percentuale massima e minima garantita di tempo di utilizzo dell'attrezzatura, rispetto al 100% di disponibilità, per servizi di ricerca aperti a tutti gli utenti interni alla comunità Sapienza che ne facciano richiesta;
    c) La percentuale massima e minima garantita di tempo di utilizzo dell'attrezzatura, rispetto al 100% di disponibilità, per servizi di ricerca aperti a tutti gli utenti esterni alla comunità Sapienza che ne facciano richiesta;
    d) Il tariffario per utenti interni e per utenti esterni.

2. Nel caso di strumentazioni acquisite nell'ambito di progetti interdipartimentali, la gestione della strumentazione potrà essere condivisa tra più dipartimenti attraverso la formalizzazione di un accordo di collaborazione scientifica tra detti dipartimenti che definisca, a titolo esemplificativo:

    a. i dipartimenti soggetti dell'accordo
    b. la strumentazione di SRI oggetto dell'accordo
    c. la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico per la gestione dell'attrezzatura composto da un rappresentante per dipartimento aderente, in qualità di referente per il dipartimento dell'accordo
    d. il Coordinatore di detto Comitato Tecnico Scientifico
    e. il contributo economico che annualmente ciascun dipartimento eroga al dipartimento capofila dell'accordo.

3. Il Centro dovrà inoltre attivare sul proprio sito istituzionale una pagina web dedicata alla strumentazione SRI che ha in carico. Tale pagina dovrà esporre:

    a. Responsabile Scientifico della strumentazione
    b. Laboratorio, locale ed edificio presso il quale è installata la strumentazione
    c. Modello, tipologia e caratteristiche della strumentazione
    d. Servizi disponibili attraverso l'uso della strumentazione
    e. Modalità e regole di utilizzo
    f. Tariffario per utenti interni ed esterni all'Ateneo
    g. Calendario di utilizzo e disponibilità della strumentazione
    h. Personale tecnico dedicato all'utilizzo della strumentazione
    i. Contatti per l'utilizzo della strumentazione.

ART. 5 – GESTIONE

1. Ciascun Centro che ha in carico la gestione di una o più strumentazioni di SRI:
    i. è dotato di autonomia organizzativa sotto il profilo tecnico-scientifico, programma e armonizza le proprie attività in accordo con gli obiettivi del proprio piano strategico triennale e del piano strategico triennale di Sapienza inerente lo sviluppo di strumenti e infrastrutture per la ricerca di eccellenza
    ii. coordina e supervisiona l'utilizzo della strumentazione di SRI
    iii. cura le relazioni con la propria utenza interna ed esterna all'Ateneo
    iv. redige procedure operative a garanzia di un uso corretto delle strumentazioni
    v. può attivare corsi di formazione per l'accreditamento degli utenti
    vi. si impegna a mantenere un apposito registro (anche informatico) dove vengono annotati gli accessi degli utenti e degli operatori, nonché eventuali anomalie di funzionamento
    vii. si impegna al controllo delle prestazioni, alla manutenzione, all'aggiornamento ed all'implementazione delle attrezzature per garantire risultati scientificamente e tecnicamente solidi a beneficio delle attività di controllo e di ricerca
    viii. si impegna a farsi carico dell'approvvigionamento dei materiali di consumo necessari al funzionamento dell'attrezzatura.
2. Il Responsabile Scientifico si impegna annualmente a rispondere al monitoraggio di Ateneo sull'utilizzo della strumentazione.
3. L'utilizzo della strumentazione di SRI da parte di qualsiasi utente interno o esterno a Sapienza dovrà essere esplicitamente menzionato all'interno di prodotti scaturiti dalle attività inerenti (es. pubblicazioni, brevetti, rapporti tecnici, ….) citando "Sapienza Research Infrastructure".

Art. 6 - ACCESSO ALLE PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

1. SRI fornisce, attraverso la piattaforma disponibile sul portale web di Ateneo, l'accesso alla pagina web di ciascuna strumentazione e alla richiesta di utilizzo e di servizi di ricerca, identifica e promuove eventuali sinergie tra le diverse aree nell'ambito delle attività proposte, organizza eventi di divulgazione, informazione, networking con utenti e stakeholder di SRI.

2. L'accesso alle strumentazioni di SRI deve essere rigorosamente disciplinato da parte del Responsabile Scientifico e del Centro che ha in carico la strumentazione, anche in termini di tutela della riservatezza in merito alle informazioni e ai dati derivanti dall'attività e di eventuali responsabilità scaturite dall'utilizzo della strumentazione.

3. Le prestazioni a pagamento per l'utenza esterna pubblica o privata sono erogate sulla base del tariffario della strumentazione, pubblicato sul sito web di Ateneo. Qualora la prestazione richiesta non fosse tariffata, si procederà con la stipula di appositi contratti

e/o convenzioni preventivamente approvati dal Centro che ha in carico la strumentazione.

4. Qualora la strumentazione in dotazione a SRI non sia adeguata al completo svolgimento di un'attività, è possibile utilizzare altre strumentazioni disponibili presso enti dislocati sul territorio nazionale o all'estero. Tali collaborazioni e condivisioni di strumentazione saranno oggetto di apposite convenzioni stipulate tra Sapienza e gli istituti coinvolti.

5. Il presente regolamento è suscettibile di revisioni e aggiornamenti.